



INVITO AL CINEMA

27^a EDIZIONE

NOVE LUNE E MEZZA è una commedia spigliata e graffiante sul concepimento, la maternità e l'utero in affitto che guarda alla possibilità di diventare genitore come diritto da ampliare, donare e non limitare. Un Film segnato dallo sguardo femminile dell'Attrice e Autrice **Michela Andreozzi**, qui anche Regista, al suo esordio nel cinema, con una storia che si inserisce con grande naturalezza nel filone della commedia (anche degli equivoci) ma lo fa con un'originalità del tutto personale. Dal palcoscenico alla macchina da presa, siamo felici di salutare (e di proporre nella nostra Rassegna) il debutto da Regista di un'Attrice romana di lungo corso e meritato successo, che ha esordito nel cinema nel 2010 con *"Basilicata coast to coast"* di Rocco Papaleo e poi ha lavorato con Registi come Fausto Brizzi, Carlo Vanzina, Paolo Genovese, Massimiliano Bruno. Quando ha "trovato" una storia, se ne è innamorata, ci ha lavorato a lungo ed ha deciso di cimentarsi nella regia, mettendo insieme un cast di tutto rispetto, dalla sintonia perfetta. **NOVE LUNE E MEZZA** affronta temi importanti con leggerezza (ma non con superficialità) illustrando un'Italia tra tradizione e rivoluzione, *"un paese in cui puoi donare un rene ma non puoi prestare l'utero"*. Attraverso il filtro del garbo e dell'ironia, dell'humor e dell'eleganza, Michela Andreozzi riesce a raccontare le contraddizioni della realtà in cui viviamo con leggerezza ed efficacia e ci porta alla scoperta delle nuove frontiere della maternità.

Livia e Tina sono due donne di oggi, due sorelle, due modi diametralmente opposti di stare al mondo: Livia (*Claudia Gerini*) è una violoncellista sfrontata e disinibita, Tina (*Michela Andreozzi*) è una timida "vigilessa" che ha messo da parte la laurea per il posto fisso. Entrambe hanno un compagno: Livia convive con Fabio (*Gianni Pasotti*), un osteopata dolce e accogliente, Tina con Gianni (*Lillo Petrolò*), un collega grossolano ed ingombrante. Livia difende da sempre la sua posizione di donna che non desidera avere figli, tanto da agognare la menopausa; mentre Tina tenta da anni di restare incinta, senza risultato. Un giorno Livia, consigliata dall'amico ginecologo Nicola (*Stefano Fresi*), propone a Tina uno stratagemma: sarà lei a portare avanti la gravidanza per la sorella. Nicola è unito civilmente con un altro uomo, Manfredi (*Massimiliano Vado*) e sono padri di due bambine nate da madre surrogata canadese. Proprio la relazione con il suo compagno e il ricordo del lungo percorso intrapreso per avere figli, spinge Nicola ad aiutare le due sorelle. Per il periodo della gravidanza, l'esuberante Livia dovrà trattenersi dall'esibire il pancione crescente, mentre l'impacciata Tina fingerà di essere in dolce attesa. Le due saranno protagoniste di situazioni paradossali che coinvolgeranno anche la stravagante famiglia di origine delle due: la mamma Maria (*Nunzia Schiano*), campionessa di ragù; il padre Antonio (*Nello Mascia*), papà idealista e sognatore; il fratello neocatecumenale Vanni (*Alessandro Tiberi*), che ha una moglie devota, Costanza (*Claudia Potenza*), e già quattro figlie ...

NOVE LUNE E MEZZA è un viaggio al femminile alla scoperta degli infiniti modi di essere donne e madri un viaggio che, con il consolidato espediente di utilizzare come protagoniste due sorelle agli antipodi, fa passare il concetto che i figli sono di chi li ama e li cresce e non di chi li genera. Quello che interessa principalmente alla regista è la storia d'amore fra due sorelle, che nei loro difetti e pregi affrontano i propri limiti e scavalcano quegli ostacoli mai superati nel corso della propria esistenza.

NOVE LUNE E MEZZA è un impeccabile esordio alla regia che, nella sua semplicità, sa essere efficace e divertente. Descrive un Paese frenato da una legislazione lacunosa, che paradossalmente va a punire quei bambini già nati, che non hanno il diritto ad avere due padri o due madri, per scelta puramente politica. Michela Andreozzi ha anche il merito di ricordarci quello che scriveva Oriana Fallaci: *"Essere mamma non è un mestiere. Non è nemmeno un dovere. È solo un diritto tra tanti diritti"*.

NOVE LUNE E MEZZA è in concorso per i David di Donatello 2018, nelle maggiori categorie.

NOVE LUNE E MEZZA sarà proiettato **Lunedì 5 febbraio**, nell'ambito della 27^a edizione della Rassegna *"Invito al cinema"*, presso il **Cinema Moderno multisala di Anzio**, agli orari: **16,15 - 18,15 - 20,15**.

Notizie aggiornate sulle Attività del Cineclub **La Dolce Vita** potete trovarle sul sito del Cineclub www.ladolcevitaclub.it o sul profilo facebook *"Associazione culturale Cineclub "la dolce vita cineclub"*.